

Politica di protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili

LVIA - Aggiornamento di marzo 2020

Introduzione

Fin dalla sua nascita, la LVIA lavora coscientemente per affrontare la condizione delle persone più emarginate, attuando interventi concreti per promuovere i valori e i principi della Dottrina Sociale della Chiesa. Offre i suoi servizi ai minori e agli adulti vulnerabili per evitare comportamenti e azioni ritenuti inappropriati o abusivi nei loro confronti e mira a promuovere il pieno sviluppo di ogni persona nel rispetto dei suoi diritti fondamentali, sia in Italia che in altri Paesi.

L'obiettivo generale della politica di protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili (d'ora in poi denominata POLITICA) è quello di promuovere e garantire i diritti di entrambi, definendo le procedure da seguire per ridurre i rischi di abuso.

1.1 Riferimenti

La politica è in linea con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20th novembre 1989 e recepita dall'Italia con la legge n. 176 del 27th maggio 1991.

L'art. 1 della Convenzione definisce bambino qualsiasi essere umano di età inferiore ai 12 anni, a meno che non abbia raggiunto la maturità prima di tale età secondo le leggi vigenti. L'art. 1 della Convenzione definisce bambino qualsiasi essere umano di età inferiore ai 12 anni, a meno che non abbia raggiunto la maturità prima di tale età secondo le leggi vigenti.

L'oggetto di questo documento sulla protezione si applica anche agli adulti vulnerabili. In assenza di una chiara definizione di quanto sopra, si fa riferimento alla Convenzione dell'Aja sulla protezione internazionale degli adulti del 13th gennaio 2000 e firmata dall'Italia il 24th novembre 2015.

L'art. 2 della Convenzione definisce come adulto vulnerabile qualsiasi essere umano bisognoso di protezione dopo aver raggiunto l'età di 18 anni (art. 2, n. 1) che non è in grado di prendersi cura dei propri bisogni personali o patrimoniali (art. 1, n. 1).

Questa definizione si inserisce nel contesto culturale e normativo adottato dalla LVIA.

1.2 I nostri impegni

La LVIA si assume i seguenti impegni nei confronti dei bambini/adulti vulnerabili:

Sensibilizzazione: ci impegniamo a garantire che il personale, i volontari e i partner della LVIA siano consapevoli delle questioni relative all'abuso sessuale di bambini/adulti vulnerabili. Sia le persone destinatarie che le loro famiglie saranno informate delle norme e dei regolamenti che il personale deve rispettare e di qualsiasi episodio di abuso che deve essere segnalato.

Prevenzione: ci impegniamo a garantire che il personale, i volontari e i partner della LVIA riducano al minimo qualsiasi rischio che possa danneggiare i bambini/gli adulti vulnerabili. È necessario creare un

ambiente amichevole

in cui i bambini/adulti vulnerabili sono sempre protetti.

Attenzione: ci impegniamo a garantire che il nostro personale sia in grado di individuare un potenziale sospetto di abuso e di intraprendere le azioni necessarie.

Risposta: assicuriamo un intervento rapido in risposta a qualsiasi segnalazione di sospetto abuso, proteggendo le vittime designate.

2. Ambito di applicazione

Questa politica include requisiti obbligatori applicabili a tutti gli aspetti del lavoro della LVIA: raccolta di fondi, campagne di sensibilizzazione, comunicazione, progetti, azioni umanitarie e di emergenza.

Questa politica si applica a:

- Membro del Consiglio nazionale, dell'Associazione dei revisori e dell'Associazione degli arbitri.
- Il Presidente, il Vicepresidente e il Direttore
- Il personale della LVIA, impiegato o meno, con contratto di qualsiasi tipo (d'ora in poi chiamato personale LVIA), i rappresentanti dell'Assemblea Generale e i volontari (informali, stagisti, ecc.).
- I donatori, i giornalisti, i testimonial e chiunque sia in contatto diretto con i progetti e le attività della LVIA.
- Il personale e i rappresentanti dei partner, o altri individui, gruppi o organizzazioni che collaborano con la LVIA sotto contratto e che lavorano direttamente con bambini/adulti vulnerabili sia in Italia che all'estero (d'ora in poi chiamati soggetti partner)

Il personale LVIA, il personale dei partner e i loro rappresentanti sono tenuti a lavorare in conformità con questa politica, sia nella vita professionale che in quella privata. I ruoli e le responsabilità sono descritti nell'Allegato n.2.

Il personale e i volontari della LVIA, al momento della firma di qualsiasi contratto o impegno vincolante, riceveranno e dovranno comprendere integralmente:

- Il presente documento di politica, comprensivo del Codice di Condotta
- Le Linee guida generali, che includono qualsiasi indicazione relativa a possibili abusi su minori e adulti vulnerabili

Tutti i partner e le altre organizzazioni che hanno impegni contrattuali con la LVIA che comportano un contatto diretto con bambini/adulti vulnerabili devono includere nei loro contratti e impegni per il rispetto di

- Questa politica in tutti i suoi aspetti e le conoscenze su come procedere in caso di segnali di potenziale abuso sui minori/vulnerabili
- Il Codice di Condotta, incluso in questa politica

2.1 Definizioni

Di seguito sono riportate le principali definizioni:

- Bambino: questo termine si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi questa politica si occupa della protezione dei minori fino all'età di 18 anni.
- Adolescente vulnerabile: una persona di età superiore ai 18 anni che si trova in condizioni di temporanea o ridotta incapacità di prendersi cura di sé o dei propri beni.
- Abuso: qualsiasi atto che danneggia fisicamente o psicologicamente un minore o un adulto vulnerabile o che causa direttamente o indirettamente danni che possono portare a un arresto della crescita. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come violenza fisica, violenza psicologica, negligenza o trattamento negligente, abuso sessuale.
- Abuso sessuale: trarre vantaggio effettivo o provvisorio da una condizione di vulnerabilità, potere o fiducia nei confronti di un minore o di un adulto vulnerabile con intenti sessuali, compresi vantaggi finanziari, sociali o politici.
- La LVIA ritiene che qualsiasi atto sessuale non consenziente sia un abuso sessuale e un crimine punibile.
- Qualsiasi attività sessuale con un minore di 18 anni, indipendentemente dal suo presunto consenso e dalle leggi vigenti nel paese, è considerata un abuso.
- Qualsiasi attività sessuale con un adulto incapace di volere o esprimere il proprio consenso è considerata una violazione di questa politica e del Codice di Condotta.

2.2. Standard

I seguenti criteri definiscono lo standard di riferimento per un'adeguata attuazione della Politica e per il monitoraggio e la valutazione della stessa. Questi criteri vengono verificati regolarmente e aggiornati di conseguenza.

a) Diffusione e sensibilizzazione

La LVIA assicura un'ampia diffusione della Politica, delle Linee guida generali e del Codice di condotta. La diffusione deve includere il personale della LVIA, i suoi volontari e il personale dei soggetti partner e, in particolare, i bambini e gli adulti vulnerabili e coloro che si prendono cura di loro.

La diffusione è gestita in modo da garantire la piena comprensione della Politica e del Codice di Condotta. A tal fine, è previsto l'uso di traduzioni linguistiche e la produzione di documentazione comprensibile ai bambini e agli adulti vulnerabili.

b) Selezione e assunzione del personale

La selezione e l'assunzione del personale devono riflettere l'impegno della LVIA nei confronti della

la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, garantendo l'uso di comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia ritenuto idoneo al lavoro

I candidati prescelti vengono informati delle norme vincolanti contenute nella Politica, nelle Linee guida generali e nel Codice di condotta e si assicurano che vengano applicate sia nella vita professionale che in quella privata. Devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver avuto in passato o di non aver mai avuto rapporti con la società. procedimenti penali in corso o casi pendenti riguardanti abusi su minori o adulti vulnerabili.

c) Inclusione della Politica nei sistemi e processi di gestione

La politica deve essere inclusa in tutti i sistemi e le procedure della LVIA, sia esistenti che futuri, riguardanti la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili, al fine di creare un ambiente in cui i loro diritti siano rispettati.

La Politica deve riflettersi nella condotta delle risorse umane, così come nelle modalità di gestione generale per guidare il personale nel corretto svolgimento del proprio lavoro.

La mancata osservanza degli aspetti previsti dalla Politica e dalle disposizioni in essa contenute sarà considerata una violazione disciplinare e sanzionata sulla base delle norme di lavoro applicabili.

I costi relativi all'attuazione della Politica devono figurare nel budget finanziario del piano di lavoro presentato alla LVIA.

d) Valutazione e identificazione dei rischi

Tutte le attività svolte dalla LVIA che coinvolgono bambini e adulti vulnerabili devono essere valutate preventivamente per assicurare che ogni rischio per la salvaguardia dei bambini/adulti vulnerabili sia identificato e che siano messi in atto sistemi di controllo.

e) Formazione e sviluppo

Il personale della LVIA e dei partner deve essere supportato nello sviluppo della conoscenza, della competenza e dell'esperienza in materia di protezione dei minori e degli adulti vulnerabili, in relazione ai ruoli che ricoprono all'interno delle rispettive organizzazioni. Il personale responsabile di lanciare l'allarme su sfruttamenti e abusi sessuali sarà sottoposto a una formazione speciale per rispondere a queste situazioni.

Le informazioni di base della Politica, del Codice di condotta e delle Linee guida generali devono essere incluse nella formazione iniziale e continua del personale.

f) Accordi con organizzazioni partner e formazione

Tutti gli accordi tra la LVIA e i partner devono includere clausole sulla Politica.

I soggetti partner coinvolti in attività con minori e adulti vulnerabili devono sviluppare procedure standard simili o eventualmente adottare questa Politica. Gli accordi con i partner devono evidenziare in modo molto chiaro le procedure concordate in materia di allerta precoce e di

successive indagini derivanti dalla violazione della Politica

La LVIA fornirà una chiara strategia di pianificazione per sviluppare la capacità dei partner dell'azione di elaborare le procedure necessarie.

g) Informazione e comunicazione

Utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come internet, siti web, social network, fotografia digitale, la LVIA presterà la massima attenzione a non danneggiare i bambini e gli adulti vulnerabili e a garantire che non siano esposti a tali rischi.

LVIA riconosce e applica la Condotta di Autodisciplina nella Comunicazione Commerciale che è diventata legge il 22nd marzo 2016. In particolare, l'art. 11 si riferisce all'uso di messaggi rivolti a bambini e adulti vulnerabili.

h) Riservatezza e privacy

LVIA si impegna a mantenere il massimo livello di riservatezza nelle informazioni sulla VAS potenziale o perpetrata, durante la gestione delle Denunce di VAS e nelle fasi successive. Per quanto riguarda la Privacy il riferimento è il Regolamento (UE) n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

i) Rapporti con gli associati FOCSIV

La FOCSIV si impegna, sulla base dei rapporti federali con gli Associati previsti dallo Statuto, ad adottare il presente documento e il relativo Codice di Comportamento con apposito atto di accettazione delle organizzazioni e degli associati federali nel caso in cui siano privi di proprie procedure.

In ogni caso, l'accettazione di questa Politica non solleva le singole organizzazioni e associazioni dalla responsabilità di promuovere le proprie attività e le azioni del proprio personale.

3. CODICE DI CONDOTTA

Il personale della LVIA non deve mai:

- 1) colpire, aggredire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore o di un adulto vulnerabile
- 2) mostrare nei confronti di minori o adulti vulnerabili comportamenti - anche psicologici - che possano influenzare negativamente il loro sviluppo armonico e sociale
- 3) mostrano comportamenti che sono esempi negativi per il minore o l'adulto vulnerabile
- 4) commettere attività sessuali o avere rapporti sessuali con persone di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione di minorenne legalmente riconosciuta dalla legge del Paese in cui si agisce. Una condanna errata riguardo all'età di un minore non sarà considerata una scusa accettabile.
- 5) avere rapporti con minori o adulti vulnerabili che possono essere considerati come sfruttamento, maltrattamento o abuso
- 6) agisce in modo abusivo e può esporre il minore o l'adulto vulnerabile al rischio di

sfruttamento, maltrattamento o abuso

- 7) usare un linguaggio scurrile o dare suggerimenti e consigli inappropriati, offensivi o ingiuriosi
- 8) comportarsi in modo inappropriato o sessualmente suggestivo
- 9) Stabilire o intrattenere contatti "continui" con un minore o un adulto vulnerabile utilizzando mezzi di comunicazione personale come e-mail, chat, social network ecc. Ove possibile, sarà incoraggiato l'uso di linee telefoniche fisse o di servizi mobili.
- 10) filmare o fotografare se stessi in comportamenti sospetti con un minore o un adulto vulnerabile che potrebbero essere interpretati come abuso
- 11) consentire a un minore o a un adulto vulnerabile con cui si lavora di dormire in casa propria senza la supervisione e l'autorizzazione della persona responsabile, salvo circostanze particolari che devono essere comunicate a tale persona
- 12) dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore/adulto vulnerabile con cui si sta lavorando
- 13) di fare con loro cose personali che possono fare da soli.
- 14) dare denaro o beneficenza a un minore o a un adulto vulnerabile al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti nelle attività del progetto o al di fuori della conoscenza della persona responsabile
- 15) tollerare o partecipare a comportamenti del minore/adulto vulnerabile che sono illegali o abusivi e possono rappresentare un rischio per la sicurezza
- 16) agire in modo da svergognare, umiliare o disprezzare un minore/un adulto vulnerabile o causare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- 17) discriminare, trattare in modo diverso o favorire un minore/adulto vulnerabile escludendo gli altri

Questo elenco è esclusivo ed esaustivo. Il principio di base è quello di evitare azioni e comportamenti che possano essere considerati inappropriati e potenzialmente abusivi nei confronti dei minori/adulti vulnerabili.

4. Procedura generale: il PUNTO FOCALE

La LVIA definisce la procedura generale per la nomina di un responsabile e la segnalazione di un sospetto di maltrattamento, abuso o sfruttamento di minori o adulti vulnerabili. In particolare stabilisce quanto segue:

- Il Presidente nomina all'interno della struttura organizzativa in Italia il Focal Point che è responsabile della protezione dei minori e degli adulti vulnerabili.
- Il Focal Point ha il dovere di riferire la segnalazione al Presidente e al Direttore (se è una persona diversa dal Direttore) per consentire l'avvio di indagini volte ad accertare che il presunto abuso si sia effettivamente verificato e a intraprendere le azioni necessarie. Il Consiglio nazionale sarà informato nel caso in cui l'atto di abuso sia stato confermato.

- All'estero, il Punto focale è il Rappresentante nazionale LVIA che, in caso di assenza, sarà sostituito dal Rappresentante del Partner locale.

Qualsiasi presunta violazione della Politica deve essere segnalata e indagata in conformità alla presente Politica e alle Linee guida generali.

Qualsiasi violazione della Politica richiede un'azione disciplinare che sarà sanzionata, nei casi più gravi, con l'annullamento del contratto di lavoro in conformità con le norme ivi previste.

4.1 Procedura di avvertimento

La procedura di avviso deve essere chiara, facilmente accessibile e deve rispettare pienamente i diritti del bambino e dell'adulto vulnerabile.

Due valori chiave sono di estrema importanza:

- Privacy: il nome della persona che ha fornito l'avvertimento, l'oggetto dell'avvertimento e l'identità della persona non saranno resi pubblici, a meno che il caso non finisca in tribunale e coinvolga dei testimoni.
- Lealtà: la persona segnalata dallo staff della LVIA troverà il sostegno dell'organizzazione nell'ambito delle sue capacità e sarà considerata innocente fino a quando non sarà provata la sua colpevolezza da un tribunale.

Tutto il personale LVIA deve:

- Promuovere un ambiente di ascolto aperto in relazione a questioni riguardanti la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili, al fine di facilitare l'esposizione di problemi e/o la segnalazione di presunti abusi.
- Garantire la condivisione e la diffusione di un comune senso di responsabilità tra i membri del personale, compresi i volontari, in merito alla protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili.
- Incoraggiare i bambini e gli adulti vulnerabili con cui si è in contatto a esporre i loro problemi e le loro preoccupazioni.
- Informare i genitori o i tutori dei minori e degli adulti vulnerabili sui loro diritti, su ciò che è accettabile e su ciò che non lo è.
- Essere chiari con i genitori e i tutor sulla condotta professionale che possono aspettarsi dal personale LVIA chiarire in dettaglio cosa si può fare in caso di abuso
- Essere attenti a identificare le situazioni che possono comportare rischi per i bambini e gli adulti vulnerabili e a gestire tali situazioni.
- Segnalare qualsiasi sospetto o certezza di un potenziale abuso che coinvolga bambini e adulti vulnerabili.

- Organizzare il luogo di lavoro e il piano delle attività in cui è previsto il contatto con minori e adulti vulnerabili al fine di ridurre al minimo i rischi.

4.2 Modalità di gestione

La LVIA opera su due livelli: da un lato si impegna a creare le condizioni per prevenire (pre) i casi di abuso attraverso misure di controllo preventivo, dall'altro crea un sistema di supporto (post) per la gestione degli abusi.

Nel caso in cui venga inoltrata una segnalazione su un potenziale abuso, la Politica prevede le seguenti fasi di gestione: segnalazione, documentazione, indagini e azioni da intraprendere una volta che l'atto di abuso è stato confermato

Indipendentemente da chi viene segnalato, l'avviso verrà comunicato direttamente al Focal Point fornendo le informazioni su cosa è successo, quando e il nome del testimone.

Una volta segnalata la condanna, il Focal Point deve seguire le procedure previste e garantire un'indagine riservata, approfondita, immediata e imparziale.

Le azioni procedurali applicate dalla LVIA includono, ma non si limitano a:

- 1) Raccogliere informazioni e documentazione su ciò che è avvenuto
- 2) Svolgere un'indagine interna (compreso un colloquio personale con i testimoni).
- 3) Sospensione temporanea della persona segnalata, pertinente con i progetti con minori e adulti vulnerabili, nel corso delle indagini
- 4) Informare la persona in questione che ci sono state mosse contro di lei.
- 5) Dare al sospettato l'opportunità di presentare la propria versione dei fatti accaduti, prima che si possa giungere a un verdetto di colpevolezza o innocenza.
- 6) Garantire che la vittima riceva protezione e sostegno psicologico e socio-economico nelle misure desiderate.
- 7) Assicurarsi che chi ha emesso l'avvertimento sia a conoscenza delle procedure applicate.
- 8) In caso di sospetta violazione, deve essere segnalata alle autorità competenti.

Tutti i soggetti a cui si applica la presente Politica hanno il dovere di segnalare gli abusi e non sarà tollerata alcuna forma di coercizione, intimidazione, retribuzione o rappresaglia nei loro confronti, anche nei casi in cui vengano fornite informazioni o assistenza alle indagini.

4.3 Modalità di segnalazione

Il testimone dell'abuso può denunciare l'evento con un documento scritto - Allegato 1 -, una telefonata, un'e-mail, un colloquio, una lettera o qualsiasi altra modalità valida.

Le modalità sono facilitate in modo da consentire anche ai minori e agli adulti vulnerabili di effettuare la segnalazione.

Nel caso in cui sia direttamente il minore o la persona vulnerabile a segnalare l'abuso, sarà compito del Focal Point compilare il modulo di incidente e avviare le procedure di risposta, con una segnalazione interna all'alta direzione.

4.4 Protezione e supporto

La LVIA si impegna a fornire un'adeguata protezione e altro supporto ai sopravvissuti, ai testimoni, ai denunciatori/ informatori e ai presunti autori di reato (come parte del loro dovere di assistenza al personale) durante tutto il processo investigativo, se necessario. L'Organizzazione deve adattare il supporto alle esigenze e ai desideri specifici di ogni persona (tenendo conto dell'età, del sesso, delle capacità e di altri fattori) per offrire un sostegno adeguato, collaborando strettamente con gli attori della protezione e con coloro che forniscono servizi ai sopravvissuti e agli altri.

L'assistenza ai sopravvissuti può comprendere supporto legale, medico, emotivo e materiale. L'assistenza immediata ai sopravvissuti sarà effettuata con il supporto di specialisti (centri antiviolenza) sia per bambini che per adulti, il cui contatto deve essere disponibile prima dell'emergenza. Per il referral si allega un modulo specifico da compilare a cura del Focal Point (allegato n.3).

5. Aggiornamenti politici

La LVIA valuterà ogni due anni l'applicazione della Politica utilizzando approcci partecipativi.

Elenco degli allegati

Allegato 1: Modulo per la segnalazione di incidenti

per le denunce di VAS Allegato n2 - Ruoli e

responsabilità nel PSEA Allegato n.3 - Modulo di

segnalazione

Allegato 4 - Termini di riferimento per l'investigatore delle accuse di

VAS Allegato 5 - Nota di riservatezza per le indagini di VAS

Versione aggiornata a marzo 2020: Questa versione della Politica, che è stata tradotta e adattata dalla Politica FOCSIV, è stata integrata con i moduli allegati del Toolkit PSEA dell'UNICEF (gennaio 2020).

Allegato 1: Esempio di modulo di segnalazione di incidente per le denunce di VAS

Modulo di segnalazione di incidenti per accuse di VAS

RISERVATEZZA: si prega di limitare l'accesso a questo documento e di conservarlo in modo sicuro (ad esempio, utilizzando password o crittografia per i computer e chiudendo a chiave gli uffici quando non sono presidiati). Utilizzate sempre nomi in codice quando vi riferite alle persone coinvolte nel caso, omettete le informazioni che potrebbero rivelare l'identità (ad esempio, data di nascita, indirizzo, numero di telefono, descrizione di tratti fisici unici) e tenete separate le informazioni sull'identità e sui dati personali delle persone coinvolte dai rapporti sull'incidente e sulle relative cause.

1. Dettagli su come, quando e da chi è stata ricevuta la denuncia:
2. Descrizione del presunto incidente, comprese date, orari e luoghi:
3. Descrizione dei presunti o sospetti sopravvissuti (ad es. nome, età, sesso, origine etnica/nazionalità, esigenze specifiche):
4. Descrizione dei presunti o sospetti autori di reato (ad esempio, nome, età, sesso, nazionalità, affiliazione/posizione organizzativa, precedenti di cattiva condotta):
5. Azioni intraprese dall'organizzazione in risposta alle accuse (ad esempio, rinvio per assistenza, indagini, notifica all'ONU/Governo ospitante):
6. Azioni intraprese da altre organizzazioni o enti (ad es. ONU, Governo ospitante) in risposta alla denuncia:
7. Richiesta di supporto da parte dei partner (ad es. supporto per i sopravvissuti alla VAS, indagini)

Relazione trasmessa da:	
Nome:	Informazioni di contatto (e-mail, telefono):
Titolo:	Data:

Allegato n2

Ruoli e responsabilità nel PSEA

Gestione (Responsabile Sicurezza e Salvaguardia) -	<ul style="list-style-type: none">• Garantire la supervisione della prevenzione e della risposta alle PSEA.• Rivedere e aggiornare le politiche e gli orientamenti relativi al PSEA• Garantire attenzione e risorse per il PSEA in tutta l'organizzazione.• Facilitare e supervisionare le indagini sulle denunce di VAS• Coordinarsi con altre organizzazioni sul PSEA, compresi i donatori.
Punto focale PSEA (in ogni Paese è il responsabile nazionale della LVIA) -	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere l'alta dirigenza nell'adempimento delle proprie responsabilità in materia di PSEA.• Segnalare preoccupazioni o problemi relativi all'attuazione del PSEA all'alta dirigenza.• Ricevere le segnalazioni di accuse di VAS e coordinare la risposta.• Condurre la formazione e la sensibilizzazione del personale e di altri soggetti sul PSEA.• Coordinarsi con gli altri attori interessati al PSEA, compresi gli sforzi inter-agenzia.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare uno screening delle violazioni pregresse della VAS e di altre violazioni del codice di condotta e delle politiche (ad esempio, frode, corruzione, abuso di potere), nell'ambito del processo di assunzione.• Assicurarsi che tutto il personale sottoscriva il codice di condotta dell'organizzazione.• Integrare una clausola PSEA negli accordi contrattuali, anche in caso di subappalto.• Supporto alla comunicazione con il personale durante le indagini sulle accuse di VAS.• Conservare i documenti del personale relativi al PSEA, compresi i codici di condotta firmati.
Tutto il personale	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare il codice di condotta e le politiche di PSEA.• Partecipare attivamente alle formazioni e alle iniziative di sensibilizzazione relative alla VAS, compreso il sostegno alla diffusione dei materiali PSEA.• Segnalare le accuse di VAS attraverso i canali di segnalazione designati.• Partecipare alle indagini sulle accuse di VAS, come appropriato.• Identificare e mitigare/evitare i rischi del programma legati alla VAS.

Allegato n.3

Modulo di ^{rinvio}¹

RISERVATO: si prega di limitare l'accesso a questo documento e di conservarlo in modo sicuro.

Nota: si prega di condividere le copie dei moduli di segnalazione compilati con il sopravvissuto e l'agenzia ricevente e di conservarne una copia per i registri interni dell'organizzazione e per il follow-up.

Agenzia di riferimento	
Agenzia/org:	Contatto:
Telefono:	E-mail:
Posizione	

Agenzia ricevente	
Agenzia/org:	Contatto:
Telefono:	E-mail:
Posizione	

Informazioni sui sopravvissuti	
Nome:	Telefono:
Indirizzo:	Età:
Il sesso	Nazionalità:
Lingua:	Numero ID
Se il superstite è un minore (sotto i 18 anni)	
Nome del caregiver principale:	Rapporto con il bambino:
Informazioni di contatto per il caregiver:	Il bambino è separato o non accompagnato? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Il caregiver è stato informato del rinvio? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (se no, spiegare)	

Informazioni di base/Ragione del rinvio e servizi già forniti	
Il superstite è stato informato del rinvio? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (se no, spiegare sotto)	Il sopravvissuto è stato indirizzato a qualche altra organizzazione? c Sì <input type="checkbox"/> No (se sì, spiegare sotto)

¹ Adattato da: IASC Reference Group for Mental Health and Psychosocial Support in Emergency Settings, [Inter-Agency Referral Form and Guidance Note](#), 2017.

Servizi richiesti

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Servizi di salute mentale | <input type="checkbox"/> Servizi di protezione | <input type="checkbox"/> Shelter |
| <input type="checkbox"/> Supporto psicosociale | <input type="checkbox"/> Assistenza legale | <input type="checkbox"/> Assistenza materiale |
| <input type="checkbox"/> Servizi sociali | <input type="checkbox"/> Istruzione | <input type="checkbox"/> Nutrizione |
| <input type="checkbox"/> Assistenza medica | <input type="checkbox"/> Sostegno ai mezzi di sussistenza | <input type="checkbox"/> Sostegno ai bambini nati a seguito di VAS |

Si prega di spiegare i servizi richiesti:

Consenso al rilascio di informazioni. (Leggere con il superstite/caregiver e rispondere a eventuali domande prima che firmi. Firmare per conto del sopravvissuto/caregiver se il consenso viene dato verbalmente e il sopravvissuto/caregiver non può firmare).

I, _____ (**nome del sopravvissuto**), sono consapevole che lo scopo del rinvio e della divulgazione di queste informazioni a _____ (**nome dell'agenzia ricevente**) è quello di garantire la sicurezza e la continuità delle cure tra i fornitori di servizi che cercano di servire il cliente. Il fornitore di servizi, _____ (**nome dell'agenzia di riferimento**), mi ha spiegato chiaramente la procedura di rinvio e mi ha elencato le informazioni esatte che devono essere divulgate. Firmando questo modulo, autorizzo questo scambio di informazioni.

Firma del responsabile (sopravvissuto o persona che si prende cura di un bambino):

Data (GG/MM/AA):

Dettagli della segnalazione

Ci sono restrizioni di contatto o di altro tipo? Sì No (Se sì, spiegare di seguito)

Consegna del referto tramite: Telefono (solo in caso di emergenza) E-mail Elettronicamente (ad es. App o database) Di persona

Follow-up previsto tramite: Telefono E-mail Di persona. Entro la data (GG/MM/AA):

Le agenzie di informazione si impegnano a scambiarsi le informazioni nel follow-up:

Nome e firma del destinatario:

Data di ricezione (GG/MM/AA):

Allegato 4

Termini di riferimento per l'investigatore delle denunce di VAS

1. Sfondo

[Includere una breve descrizione dell'accusa di VAS e altre informazioni rilevanti che possano supportare l'indagine].

1. Scopo e obiettivi

Lo scopo di questa indagine è quello di condurre un'indagine approfondita, obiettiva ed efficace sulle accuse di VAS sopra riportate e su altri incidenti correlati, in conformità agli standard professionali e alle migliori pratiche internazionali.

Gli obiettivi specifici sono:

- 1) Valutare se le accuse sono ragionevolmente riconducibili alla VAS ed eventualmente a un reato ai sensi della legislazione nazionale;
- 2) Esaminare le prove presentate e raccogliere ulteriori elementi di prova che possano avvalorare o smentire le accuse;
- 3) Presentare una sintesi delle prove e delle conclusioni.

2. Ambito di lavoro

I risultati principali sono:

- Piano di lavoro, compresa la metodologia dettagliata di indagine (ad esempio, esame dei documenti pertinenti, visite in loco, colloqui con le parti interessate).
- Piano di azioni raccomandate per proteggere i sopravvissuti, i testimoni, i presunti autori di reato e l'organizzazione durante il processo di indagine
- Rapporto d'indagine, comprendente
 - 1) Sintesi
 - 2) Introduzione
 - 3) Accuse (cioè elenco di tutte le accuse; nomi delle politiche/codice di condotta dell'organizzazione e delle leggi potenzialmente violate)
 - 4) Approccio investigativo (ad es. interviste, esame di documenti)
 - 5) Cronologia degli eventi
 - 6) Analisi delle prove
 - 7) Rischi di ritorsione e protezione (e misure adottate per affrontarli)
 - 8) Analisi dell'adeguatezza della risposta dell'organizzazione alle accuse di VAS
 - 9) Conclusioni sulle prove a sostegno o meno delle accuse.

10) Raccomandazioni (comprese le aree di miglioramento per la risposta dell'organizzazione al PSEA)

3. Principali competenze ed esperienze richieste

- Investigatore professionista esperto e affidabile con esperienza nella gestione di casi altamente sensibili
- Formazione nella conduzione di interviste, anche con bambini e persone che hanno subito traumi.
- Dimostrazione di sensibilità e conoscenza della diversità culturale e delle questioni di genere, compresa l'esperienza di GBV, se possibile.
- Conoscere le lingue rilevanti per i colloqui con il personale e altri testimoni, tra cui (specificare)
- Comprovate capacità comunicative e organizzative

Allegato 5

Nota di richiamo alla riservatezza per le indagini SEA

Vi è stato chiesto di fornire assistenza nell'ambito di un'indagine in corso su accuse di sfruttamento o abuso sessuale che coinvolgono il personale. Potreste essere intervistati, chiedervi di fornire documenti, file informatici e altre registrazioni, o chiedervi di collaborare in altro modo. Le indagini interne sono una parte fondamentale dell'impegno della nostra organizzazione nella prevenzione e nella risposta allo sfruttamento e all'abuso sessuale.

Come partecipante a un'indagine, ci sono alcuni punti che dovete conoscere:

1. **Collaborazione.** Siete invitati a collaborare alle indagini e a rispondere a tutte le domande e le richieste degli investigatori in modo onesto e completo.
2. **Mantenere la riservatezza.** Dovete mantenere la riservatezza sul fatto che è in corso un'indagine e su tutto ciò che viene discusso con voi nell'ambito dell'indagine.
3. **Nessuna ritorsione.** La nostra organizzazione non tollera alcun tipo di ritorsione o minaccia di ritorsione nei confronti di chi segnala una violazione o collabora a un'indagine.
4. **Non giocare al detective.** Non cercate di svolgere le vostre indagini o di esortare i testimoni, perché ciò potrebbe disturbare l'indagine in corso.
5. **Nessuna ostruzione.** Non cercate mai di interferire o di ostacolare un'indagine.

Il rispetto di questi requisiti è imperativo. Le violazioni possono comportare gravi sanzioni disciplinari, fino al licenziamento e al deferimento in sede penale.

Vi ringrazio per aver aiutato l'organizzazione nelle indagini. Se venite a conoscenza o ricordate qualcos'altro che potrebbe essere rilevante per l'indagine, o se avete domande, vi prego di contattarmi.

Nome:

Email:

Telefon

o:

Cellular

e: